

NESSUNO LO HA MAI INFORMATO

## Don Ciotti all'oscuro delle minacce

**Le mafie frenano la crescita e al Sud impediscono lo sviluppo**

In quelle conversazioni col compagno di ora d'aria ALberto Lorusso, Riina ha formulato minacce di morte per il presidente di Libera don Luigi Ciotti, il quale ieri, dopo le rivelazioni sull'intercettazione risalente sempre al 2013, (pure depositata agli atti del processo di Palermo) ha dichiarato di non essere stato mai informato prima di tali minacce: «Ma nessuno mi ha avvertito» e «lo trovo singolare, mi sembra anche una mancanza di rispetto per i due poliziotti che mi seguono ogni giorno».

«Le minacce di Riina - dice don Ciotti - sono molto significative ma non temo nulla. Perché quelle parole non sono rivolte solo a Luigi Ciotti, ma a tutte le persone che in vent'anni di Libera si sono impegnate per la giustizia e la dignità del nostro Paese».

Sinistra e libertà però chiama i causa il ministro dell'Interno Angelino Alfano e lo invita a spiegare le ragioni del silenzio.

Al sacerdote impegnato nella lotta alle mafie ieri sono pervenuti altri messaggi di solidarietà anche dall'Associazione funzionari di polizia. ◀

